

**A quanti hanno ricevuto la Newsletter di TuttoArabi che recava una lettera aperta del sig. Tocchi e sono stati costretti a leggere il suo pettegolezzo estivo**

Scrivo queste note in quanto vengo strattonato all'interno di una faziosa polemica messa in scena, con modi insolenti, dal sig. Tocchi associato ANICA.

Egli, nonostante sia totalmente privo di informazioni di prima mano, (cosa questa che già, da sola, gli avrebbe dovuto suggerire di evitare il suo sproloquio), ha, con inusitata forma aggressiva e, ad un tempo, con inaccettabile superficialità, fatto proprie le falsità che altri, molto più furbi di lui e che rimangono nel loro piccolo e miserabile anonimato, gli hanno propinato come vere o verosimili e ne hanno così armato la mano, che d'altronde, altro non aspettava che di essere armata.

Con la sua nota, lui mi pone domande che non prevedono delle vere risposte, ma vogliono dare la sensazione, per chi legge, di essere delle vere e proprie sentenze, memorabili e senza appello.

Il tono è di quelli da "J'accuse" con insinuazioni che sarebbero facilmente riconducibili anche ad una azione legale da parte mia per diffamazione.

A chi, tra voi allevatori ed appassionati, oggi legge queste mie note, devo dire che tutte le obiezioni e censure che egli ha mosso sulla trasparenza dell'azione dell'ANICA nel periodo della mia presidenza, e sulla qualità ed incisività dell'azione intrapresa e portata a compimento in 13 mesi di duro ed estenuante lavoro, sono state con grande puntualità e chiarezza rinviate a questo signore come false e destituite di ogni fondamento, direttamente nell'ultima Assemblea dei soci che si è tenuta a Collecchio.

Tanto è più vero quello che dico, quanto è vero che la sparuta minoranza prepotente a cui questo personaggio fa da chiassosa cornice, e che è stata l'ispiratrice e sceneggiatrice della sua nota, è stata con fermezza zittita dalla stessa Assemblea che con uno schiacciante, travolgente e convinto voto ha, approvato Bilanci, progetti e prospettive di lavoro che il Comitato direttivo ha presentato alla valutazione della stessa Assemblea.

La Assemblea dei soci ha cioè verificato come, al contrario di quanto affermato da questo signore, l'ANICA abbia, in pochi mesi, intrapreso una serie di iniziative, allevatoriali, di gestione, di regolazione che nel complesso degli anni precedenti non erano mai state neppure concepite come una necessità.

**To those who received the TuttoArabi newsletter containing an open letter by Mr. Tocchi and were forced to read his summery gossip**

I'm writing this down, because I am being shoved around in an insolent manner within a biased polemic, enacted by Mr. Tocchi, an ANICA associate.

Despite the fact that he is completely lacking first hand information (a fact that by itself should have already suggested him to avoid his tirade), with the use of an unusual aggressive form, and at the same time with an unacceptable superficiality, Mr. Tocchi adopted as true or plausible, the falsehood which was foisted on him by others, who are much more sly than him, remaining in their little and miserable anonymity and who thus have armed him – as on the other hand, he was only waiting to be armed.

Through his note, he asks me questions which don't imply real answers, but want to give the reader the feeling of a true, memorable sentences, without the possibility to appeal.

The tone is close to the "J'accuse!" style with insinuations, for which I could even take action for defamation against myself.

To those among you, breeders and enthusiasts, who are reading these notes of mine, I have to say, that all of the objections and censures which Mr. Tocchi made as accusation about the transparency of the ANICA's action during my chairmanship period, and again about the quality and incisiveness of the undertaken action , which after 13 months of hard and exhaustive work has been accomplished, have directly been returned with great punctuality and clearness to this gentleman as being false and dismissed of any foundation, during the latest General Assembly of members of ANICA, held in Collecchio (Parma).

What I say is as true as the fact that the small, bully and arrogant minority – the inspirer and shade scriptwriter of his note – to whom this individual acts as a gaudy frame, has been firmly silenced by the General Assembly itself, who, with a shattering, overwhelming and convinced vote, approved balance sheets, projects and work perspectives, which the Steering Board presented to valuation.

The General Assembly of ANICA's members actually, verified how in a few months, ANICA, contrary to what this gentleman declared, has undertaken a series of initiatives concerning breeding, management and regulation matters, which in all the previous years had never even been conceived as a necessity.

Egli, consapevole od inconsapevole pedina di questo gioco di bassa politica, non ha nemmeno la più pallida idea, di come il vecchio Direttivo abbia lasciato dietro di sé una catena montuosa di problemi irrisolti, lasciati per anni a stratificarsi senza trovarvi una soluzione, nella segreta speranza che evaporassero da soli, e di conseguenza egli non ha alcuna percezione di come quell'enorme quantità di preoccupazioni sia stata invece affrontata ed in larghissima parte risolta in quei 13 mesi dal Consiglio direttivo da me presieduto.

Lui, come i suoi amici, pensa evidentemente che l'ANICA esiste solo ed esclusivamente per gli shows e per il loro corredo organizzativo. Non sembra sfiorarlo il fatto che essa è una Associazione allevatoriale che deve promuovere la crescita in tutti i settori, morfologico, sportivo, dello svago, del mercato, dei rapporti internazionali (non limitati alla Show Commission dell'ECAHO ed ai giudici), ma a tutti le relazioni che concernono le questioni di reciprocità con gli altri paesi aderenti alla WAHO ed alla stessa ECAHO.

La visione di questo signore, è, come si dice, ad angolo molto stretto, tanto stretto che arriva a dire che l'Ufficio ANICA ha perso di capacità operativa.

Questa è una affermazione senza senso e non vi è alcuna possibilità che egli possa provarla.

L'Ufficio lavora le pratiche con grande tempestività, pur dopo un breve periodo di rallentamento nei primissimi mesi del mandato del nuovo Consiglio da me presieduto, dovuto al fatto che è stato necessario adeguare l'intero sistema informatico ai dettati di norme Europee sulla predisposizione dei documenti di riconoscimento (passaporti).

Quelle sono normative che non potevano e non dovevano essere eluse e che, guarda caso, il vecchio Direttivo non aveva neppure considerato come problema.

E' chiaro, che se non avessimo operato per un tempestivo adeguamento si sarebbero presto determinati seri problemi alla movimentazione dei cavalli sia in Italia che per l'esportazione.

Al contrario di quanto affermato dal sig. Tocchi, oggi l'Ufficio lavora con maggiore tempestività e maggiore profitto, su una quantità di tematiche che egli non prende proprio in considerazione altrimenti non farebbe affermazioni tanto azzardate.

La maggiore capacità operativa dell'Ufficio, che io invece sostengo sia stata raggiunta, si deve alla più semplice e banale delle soluzioni, e cioè al fatto che ha trovato, nel nuovo Consiglio, qualcuno che si è preso la responsabilità di dare indicazioni sul modo di risolvere i problemi, piccoli o grandi che fossero!

Like an aware or unaware pawn in this game of low politics, he does not have the faintest idea of the plethora of unsolved problems left behind by the old steering board – problems stratified as a mountain range-, which were left to settle for years without solutions, in the secret hope of self-dissolution – and therefore, on the contrary, he has no perception of how the board which I chaired during those 13 months, has faced and for the greatest part solved the enormous amount of preoccupations.

Like his friends, he obviously thinks that the ANICA only and exclusively exists for shows and for their organizational endowment. The fact that it is a Breeder's Association which has to promote growth in every sector – morphologic, sporting, pastime, of the market, of the international relations (not limited to the ECAHO show commission and the judges), but to all relations concerning matters of reciprocity with other countries affiliated to the WAHO and the ECAHO itself, does not seem to even cross his mind.

The point of view of this gentleman is, in reality, very narrow-angled, and so narrow, that he went as far as saying that the ANICA Office lost operative capacity.

This statement makes no sense and there is no way that he can prove it.

The Office of ANICA works through the paperwork with great timeliness, despite a short period of slowing down during the very first months of the new Board's term, that I chaired, which was due to the fact that the entire computer system had to be adjusted to the imposed European regulations on identity documents' (passports) requirements.

Those are regulations which could not and should not have been evaded, and instead, incidentally, were not even regarded as a problem by the former steering board.

If we had not provided a timely adjustment for that matter, decisive and serious problems would have quickly arisen, for the horse movement within Italy and for exportation.

Contrary to what Mr. Tocchi declared, the office works today with greater timeliness and major profit on an array of themes which he does not consider at all, otherwise, he would not even make such rash assertions.

What instead I uphold as major operative capacity achieved by the office, is due to the most simple and banal of solutions, which is the fact that with the new board, it found someone who took the responsibility to give indications on the way to solve what little or big problems there are!

Pochi sanno che i soci sfiorano il migliaio e che ci sono anche i non soci (2.000 circa) che, pagando oneri tariffari maggiorati, hanno eguali diritti da vantare nei confronti dell'Associazione.

L'Ufficio fa fronte ad una massa enorme di contatti con tutto l'impegno possibile e con una dedizione che ha pochi eguali.

Chiunque può comprendere che con un tale volume di persone che vogliono contattare l'ANICA, è materialmente impossibile soddisfare tutti in tempo reale.

Colgo ancora questa occasione per ringraziare tutte le funzinarie ed il Capo segreteria per la qualità del loro lavoro e per il sostegno costante che mi hanno assicurato.

Il sig. Tocchi si lamenta inoltre di una perdita di immagine internazionale dell'ANICA in seno all'ECAHO, addirittura la definisce, con enfasi, "*debacle a livello internazionale*".

Io penso invece che se egli fosse stato maggiormente consapevole di quello che ha scritto, si sarebbe accorto che in realtà ha involontariamente fornito una attestazione e cioè che si è finalmente avviato un processo di depotenziamento dell'assolutismo praticato, a livello nazionale ed internazionale da quei suoi amici che lui difende come Don Chisciotte difende la sua amata del tutto inventata Dulcinea.

Qualcuno gli ha fatto credere che con la sua nota egli sarebbe sembrato agli occhi di tutti un nobile cavaliere che si batte su un nobile destriero per liberare la principessa dalle forze del male.

Il fatto è però che di nobile la sua azione non ha nulla, che il destriero che gli hanno dato da montare è un ronzino e che la bella principessa è fin troppo libera di fare e disfare a danno di interessi più trasparenti.

E' invece proprio la trasparenza che la maggior parte del mondo del cavallo arabo reclama fortemente.

Al di là di apparenze, certamente ancora dure a far sparire, è un fatto che l'ambiente, anche internazionale, sta cambiando e che i despoti sono destinati a smontare dai loro troni.

Il Signor Tocchi, dice che la delegazione italiana (formata dal sottoscritto e dall'allora Segretario avv. Pellegrini) alle ultime elezioni ECAHO, "*ha agito per ripicca e risentimento contro gli italiani che godono di rispetto e considerazione internazionale*".

Egli, in realtà, non ha la più pallida idea di quanto il mio modo di agire sia lontano dalle miserie della ripicca e della rappresaglia.

Very few know, that the associated members are about a thousand and that there are also non-associated breeder and owner (about 2000), who by paying higher fees can boast equal rights towards the Association.

The Office faces a huge amount of contacts with the utmost diligence and with a dedication that is hard to beat. But anyone can understand that with such volume of members it's materially impossible to satisfy all the requests in real-time.

I want to take the opportunity to thank all employees and the chief secretary for the quality of their work and for the constant support they have ensured me.

Mr. Tocchi complains furthermore about a loss of the ANICA's international image within the ECAHO; he even emphatically defines it a "*debacle at international level*".

Instead, I think, that if he had been more aware of what he wrote, he would have noticed, that in fact he unintentionally provided a statement, and that's to say that has been started, both nationally and internationally, a process of weakening of the absolutism practised by those friends of his that he consider as champions of integrity, and who he now defends, like Don Quixote defends his beloved Dulcinea who, unfortunately, was a product of his imagination.

Someone made him believe, that through his note, he would have looked to everyone like a noble knight, fighting on his noble steed to free the princess from the forces of evil.

The fact however is, that his brave deed is by no means noble, that the steed they gave him to ride is a nag, and that the beautiful princess is way too free to do and to undo to the detriment of more transparent interests.

Transparency is on the contrary, what the majority of the Arabian horse world strongly demands.

Beyond appearances, which are certainly still hard to make disappear, it's a fact, that the environment – the international one as well – is changing, and that the despots are destined to descend from their thrones.

Mr. Tocchi says that, during the latest ECAHO elections, the Italian delegation (formed by the undersigned and by the back then secretary, Mr. Avv. Pellegrini) "*acted in spite and resentment against the Italians who collect international respect and consideration*".

In fact, he does not have the faintest idea of how far from the meanness of revenge and retaliation my way of acting is .

Mi sono candidato alle elezioni italiane, dietro insistenza di molti amici, per proporre un cambiamento del modo di fare della Associazione, ma ho anche avvisato chi ha voluto sostenermi che non avrei, mai e poi mai nella mia azione istituzionale, sostituito i vecchi interessi con nuovi interessi e che perciò nessuno si sarebbe potuto attendere di avere favori personali da me.

Egli quindi non dispone delle basi dell'informazione e di conseguenza non arriva a comprendere che, per dare un senso vero al cambiamento che ho promesso, io mi sono proprio data, come speciale missione in campo internazionale, quella di demolire l'azione egemone di un certo **AUTORITARISMO** soffocante, per presentare, come alternativa, un metodo di lavoro dei rappresentanti italiani e della stessa ANICA che si potesse imporre sia in Italia che all'estero per la capacità e per la qualità delle proposte, guadagnando quindi, alla stessa Associazione, una più distinta forma di rispetto e considerazione tra gli altri paesi aderenti all'ECAHO e cioè quell'**AUTOREVOLEZZA** che non ha mai avuto.

Di quale "*rispetto e considerazione*" va invece blaterando il sig. Tocchi?

Egli pensa forse che i rappresentanti ANICA alle elezioni ECAHO dovessero rispetto e considerazione a chi, ha cercato di rimanere incollato al proprio piccolo potere non avendo l'appoggio del legittimo Consiglio ANICA?

Ma lui cosa può sapere di quale miglior fama oggi gode l'ANICA a livello internazionale, che si confronta con gli altri paesi sul piano della trasparenza dell'azione e come ostacolo alla formazione di grandi interessi di pochi per sostenere l'interesse di tutti ?.

Io non nego il fatto che ci siano in alcuni (pochi peraltro) paesi aderenti all'ECAHO dei sostenitori dell'"Ancienne Regime" italiano.

Costoro in effetti condividono atteggiamenti che invece la gran parte degli allevatori detesta ed è stanca di subire. Per fortuna questa persone, anche se in qualche caso ancora rivestono ruoli di rilievo nell'ambito delle loro Associazioni, sentono alle spalle fortemente premere il dissenso e questo non è difficile da sapere (se solo ci si vuole veramente informare).

Ma il signor Tocchi, non può certo sapere, perché evidentemente chi lo informa, se ne guarda bene di dargli gli strumenti di valutazione veri, quanto sia invece vasta e radicata la opposizione in tanta parte all'estero, nei confronti dei suoi protetti e quanto, proprio in larga misura, si attendesse negli ambienti di molte associazioni straniere e nella stessa ECAHO che qualcuno provasse a spezzare quel filo d'acciaio che lega un certo mondo dello

I decided to run for the Italian elections at insistence of many friends of mine.

My target was to suggest a change in the association's way of doing things, but I also informed those who wanted to support me, that I, in my institutional action, would never have replaced old interests with new interests, and that therefore no one could have expected to get personal favors from me.

Therefore, he doesn't have the root of the information and consequently is not able to understand, that in order to give a real sense to the change I promised, I really chose as my special mission in the international field, to demolish the hegemonic action of a certain suffocating **AUTHORITARIANISM**, to be able to present a work method of Italian representatives and of the ANICA itself, as an alternative recognizable in Italy and abroad for its ability and the quality of the offers. That way, the association itself would have gained a more distinct form of respect and consideration among the other ECAHO affiliated countries, and that's to say, the kind of **calm, clear and sure AUTHORITY** that it never had.

Instead, of what kind of "*respect and consideration*" is Mr. Tocchi blethering about?

He maybe thinks that the representatives of ANICA should have had more respect and consideration for that person who, did everything possible to stay stuck to his small power, notwithstanding he did not have the support of the ANICA's legitimate board.?

But what can Mr Tocchi know about the better fame which the ANICA enjoys today at international level, on the action's transparency level and as an obstacle to the formation of a few people's great interests, to support, on the contrary, the interest of all breeders and owners?

I don't deny the fact, that in some (few however) of the ECAHO affiliated countries there might be supporters of the Italian "Ancien Régime".

In fact, those people share attitudes which instead are loathed by the breeders, who are tired of enduring them. Fortunately, these people have clearly begun to feel that the disapproval and dissent are strong against them. This is a matter of fact (if mr. Tocchi simply cares to inform himself)

But because those who inform Mr. Tocchi refrain from giving him the true valuation tools, he certainly can't know how large and rooted the opposition towards his favourites is, in many areas abroad, and how much and really to a great extent within many foreign associations and inside the ECAHO itself, there was hope that someone would try breaking that steel wire, which ties a certain world belonging to the show, to a restricted group of people that want manage their power in an

show ad un ristretto ed esclusivo gruppo di potere.

E' evidente che poichè il Consiglio Direttivo Italiano, da me presieduto, ha fatto la scelta di allargare la base dei giudici che sono venuti in Italia, si è creato un forte disagio al "sistema" di controllo, ma questo ha determinato, un diffuso senso di maggiore serenità tra gli allevatori e proprietari medi e medio-piccoli, che volevano tornare in show con la gradevole sensazione di poter finalmente competere.

E' un fatto inoppugnabile che lo stesso Consiglio, avendo io chiarito di considerare la mia promessa, di non sostituire interessi con altri interessi, un fatto per me non patteggiabile, abbia, all'unanimità, approvato di invitare per gli show in Italia tutti i giudici ECAHO senza preconetto alcuno sui loro trascorsi o sulle chiacchiere concernenti il loro stato di servizio.

Ciò ha fatto sì che sono stati invitati, attraverso il metodo della estrazione, tutti i giudici A e B iscritti all'ECAHO, anche quelli notoriamente legati da vincolo di amicizia con il vecchio Direttivo, sino a colmare le necessità per ogni show.

Mi rivolgo ora direttamente a Lei sig. Tocchi... veda, poco importa, anzi pochissimo importa, che qualche giuria o qualche giudice abbia commesso qualche errore, in quanto gli errori sono il naturale complemento della trasparenza.

Devo dire ancora a Lei sig. Tocchi che deve essere proprio dotato di spudorata sfrontatezza quando accusa il Direttivo dell'ANICA di non pubblicare da Gennaio 2011 i lavori del Consiglio.

Io, in verità, non so, essendomi dimesso da ben oltre un mese, quale sia il motivo per il quale non sono stati ancora pubblicati i verbali degli ultimi 2 Consigli a cui ho partecipato, ma, mi domando, come fa Lei ad attribuire una qualsivoglia valenza negativa a questo fatto, quando a Lei, come a tutti noi associati ANICA, è arcinoto che il vecchio Direttivo, per ben 15 anni, non ha fatto neppure conoscere gli Ordini del Giorno delle cose che venivano "discusse".

Lei non ricorda, o fa finta di non ricordare, che sotto la mia presidenza si sono svolti, in 1 solo anno, una decina di Consigli Direttivi, con verbali pubblicati e quindi con tutte le numerosissime decisioni prese rese perfettamente note a chiunque, con una quantità enorme di lavoro fatto, contro meno della metà dei Consigli fatti in un pari periodo dal precedente Direttivo con una quantità di lavoro neppure paragonabile. E tutto questo oltretutto, come ampiamente dimostrato dal Bilancio, con costi addirittura inferiori, vista la scelta di autoriduzione dei rimborsi che il nuovo Direttivo aveva approvata per il nuovo corso.

Lei dice inoltre che la nuova gestione non ha consentito il dibattito e la condivisione dei progetti e delle

exclusive manner.

It is obvious, that since the Italian Steering Board, which I chaired, has chosen to enlarge the pool of judges who came to Italy, a strong discomfort arose inside of the control "system". This however determined a widespread sense of greater peace of mind among breeders and owners, of average and average-to-small scale, who wanted to go back to showing with the pleasant feeling of being finally able to compete.

It is an incontrovertible fact, that the Board itself, since I had clarified to consider my promise not to replace interests with other interests, which to me is a non negotiable matter, unanimously approved to invite all ECAHO judges to Italian shows, without any preconceived ideas on their past, or the gossip concerning their service status.

Having ANICA used the balloting system, this led to the invitation of all A and B judges registered to the ECAHO, including those well known as restricted by friendship boundaries towards the old Board, until meeting every Show's necessities (in terms of numbers of judges).

I'm addressing you now directly, Mr. Tocchi... you see, it matters little, better., it matters very very little, that some panels of judges or few judges might have made some mistakes, since mistakes are the natural complement of transparency.

I also have to tell you, Mr. Tocchi, that you must truly be gifted with shameless nerve, when you accuse the ANICA Board not to be publishing the work of the committee since January 2011.

To be honest, since I resigned well over a month ago, I don't know for what reason the minutes of the last 2 meeting I attended have not yet been published, but, I'm asking myself how you can attribute whatever negative a valence to this matter, when you, as well as all of us ANICA associated members, know far too well, that for a good 15 years the old Board has not even revealed the Agendas of things being "discussed".

You don't remember, or are pretending not to remember, that during my presidency, within a mere year, almost ten reunions of Steering Committee have been held, during which an enormous amount of work was done, especially in comparison to less than half held by the previous Board in an equal amount of time, and with an amount of work that is not even comparable. All this, furthermore, as extensively illustrated by the balance sheets, with even lower costs, given the fact that the new Board had approved the choice of self-reducing reimbursements.

Furthermore, you say that the new management did not allow the discussion and sharing of projects and choises.

scelte.

Ma guardi, sig. Tocchi, che il nuovo Consiglio ha tenuto aperti i canali del confronto con chiunque, specialmente per il confronto con chi non condivideva qualche decisione. Molto spesso, anzi, chi non condivideva le scelte od i progetti ha finito per diventare un convinto sostenitore. Gli unici che non hanno mai aperto un vero dialogo ed un confronto sono stati i suoi conclamati amici, quelli che in Assemblea hanno solo strillato insieme a Lei senza portare uno straccio di contributo serio, utilizzando lo stesso metodo della diffusione del discredito e della calunnia che Lei con il suo scritto continua oggi a perpetuare.

Ho capito inoltre che la nuova Rivista dell'ANICA non le piace, anzi la ritiene solo una tribuna dalla quale il Consiglio celebra se stesso.

E' evidente che il fatto che essa abbia cambiato nome e non sia più un Bollettino senza contenuti, e sia diventata uno sguardo, vicino ed ad un tempo prospettico, sulla tecnica, sui principi allevatoriali, sulla veterinaria, sulle leggi che presiedono la materia, sulla formazione di una maggiore consapevolezza allevatoriale in genere in tutti i settori (show, endurance e corse), per dare, ai soci dell'ANICA ed a quelli che ancora non lo sono, un vero strumento di crescita, è una opportunità di cui lei non sente il bisogno.

Il Direttivo da me presieduto ha invece pensato che ci fosse proprio la necessità di uno strumento in grado di fornire le migliori armi per combattere in un modo economico estremamente difficile.

Abbiamo anche pensato che la Rivista dovesse continuare a dare spazio ai risultati degli show ed ai risultati sportivi con qualche bella immagine dei cavalli vincitori perché essi stessi costituiscono una indicazione allevatoriale.

Ma se Lei non ha di questi bisogni, è un suo grosso problema in quanto è talmente pieno di sé da non avvertire quanto sia importante invece crescere giorno dopo giorno.

Io sento invece come imperativa la necessità di crescere e probabilmente la sentirò sempre in quanto penso che molto c'è ancora da esplorare e da comprendere, ma forse lei è tra quelli che preferisce sbrigativamente sfogliare un magazine di immagini che non la costringe a pensare.

Le concedo un'altra risposta alle sue provocazioni.

Lei apertamente insinua che un ruolo sostanziale della mia decisione di dimettermi possano averlo giocato gli effetti di rimbalzo di quello che Lei definisce "*..lo scandaloso show di Salerno*".

A parte che non so proprio cosa abbia avuto di scandaloso lo show di Salerno.

Io credo che lei voglia fare riferimento al comportamento di un Consigliere ANICA che ha frequentato prima della manifestazione i giudici, consapevole che il giorno successivo cavalli di suoi

But, Mr. Tocchi, the new Board held the channels of confrontation open to anyone, especially for the confrontation with those not approving some decisions. Very often, those who did not approve choices or projects, rather ended up becoming a convinced supporter. The only ones who never opened a true dialogue and a confrontation, have been those acclaimed friends of yours, those, who during the General Assembly of ANICA only screamed alongside you without having seriously contributed in any kind of way, using the same method of spreading discredit and slander, which you continue perpetuating today with your note.

Besides, I understood that you don't like the new ANICA Magazine, or better still, you consider it a mere gallery, from which the Board celebrates itself.

It is obvious, that the fact that it changed the name and is no more a bulletin without contents, and that it has become a wide and prospective point view on technique, on the breeding principles, on veterinary medicine, on the laws ruling the matter, on the growth of a major breeder's consciousness in general in every area (show, endurance and racing), to give the ANICA members and those who aren't yet associated a real instrument of growth, is an opportunity for which You don't feel the need.

The Board which I chaired, thought instead that there really was the need for an instrument capable of providing the best arms to fight in world that is suffering of extremely difficult economical situation .

We also thought that the magazine should continue giving space to show results and to sports results with some nice photo of the winning horses, because they are by themselves a breeding indication.

But if you don't have this kind of needs, it is your own big problem, inasmuch you are so full of yourself as to not perceive how much it is important instead, to grow day by day.

Instead, I strongly feel the necessity to grow, and will probably always feel it, inasmuch I think that there is still a lot to explore and to understand; but maybe you are among those who prefer quickly leafing through a magazine with photos, which won't force you to think.

I want to give you just another reply to your provocations.

You openly imply that it has been the rebound effect of what you define "*..the outrageous Salerno show*", which may have substantially played a role in my decision to resign.

Apart from the fact that I truly don't know what was outrageous about the Salerno show.

I think that you want to refer to the behavior of an ANICA Board member, who saw the judges before the event, knowing that the following day, horses owned by relatives of his were entered in the event.

<p>parenti erano iscritti all'evento.</p> <p>Posso convenire che in questo mondo <u>di false apparenze da salvaguardare</u>, lui sia stato poco opportuno, ma per farlo passare per un comportamento truffaldino, bisognerà prima dimostrare, con i fatti e non con le chiacchiere, che uno o più giudici si sono fatti corrompere.</p> <p>Badi bene, <u>io, sono consapevole che le voci più malevoli si alzano forti proprio quando vogliono far credere a persone che ancora non conoscono bene il loro gioco, che sono stati violati e stuprati i massimi Regolamenti.</u></p> <p>Per tale motivo, al posto di quel Consigliere, mi sarei astenuto dall'intrattenermi con i giudici, ma le accuse che sono state mosse non hanno il sostegno del Regolamento e poi comunque bisogna che venga provato il dolo.</p> <p>Sig. Tocchi..., io sono tra quelli che pensa <u>da sempre</u> che bisognerebbe finirla con le ipocrisie e con la doppiezza di impedire al giudice di parlare con chicchessia ed anche di consultare il Catalogo dello show, tanto..., non è con questi falsi sistemi che si recupera l'onestà di un giudice. Se un giudice è onesto ed è indenne da pressioni lo si capisce, ed allora lo sforzo dell'ECAHO dovrebbe essere indirizzato a riordinare l'ambiente ( ammesso che abbia la forza ed una vera disponibilità a fare le pulizie).</p> <p>Le pare però, a questo punto, che un fatto di questo genere possa aver influito sulle mie decisioni di dimettermi come se fosse stata profanata la mia stessa verginità?</p> <p>Inoltre.. guardi sig. Tocchi, che l'accusa di accomodamenti e di contiguità di interessi tra alcuni giudici ed alcuni allevatori e proprietari, che è il ritornello che si sente desolatamente ripetere in questi ultimi 10 anni, a volte a denti serrati ma spesso anche a voce spiegata, sia in campo nazionale che internazionale, è rivolta ad altri personaggi.</p> <p>Sono costoro che, durante tutto l'anno frequentano tranquillamente i giudici, svolazzando, non proprio come leggiadre farfalle, da un posto all'altro e che impongono la loro ingombrante presenza e spesso il loro dictat sugli organizzatori per la formazione di giurie a loro gradite; sembra, sig. Tocchi che solo Lei non conosca questa storia, questa sì, ha veramente stancato tutti!!.</p> <p>C'è un fatto però che deve essere chiarito.</p> <p>Io mi sono candidato per un posto nel Consiglio Direttivo dell'ANICA, come Marco Pittaluga, e non come esponente guida di un listino bloccato di candidati. Il Consiglio Direttivo che ho presieduto si è delineato come sommatoria delle scelte fatte dall'Assemblea, a parte il "Gran Rifiuto" iniziale dell'ex Presidente.</p> <p>Quindi ho dato tutto il mio impegno all'Associazione, ma non mi sogno proprio di rispondere</p>	<p>I can agree upon the fact that in this world of <u>false appearance</u>, he behaved in an inappropriate manner, but to pass it off as a cheating behavior, someone will first have to prove with facts and not by chatter, that one or more judges were targeted of an attempt of corruption and that someone of them behaved as a corrupted one.</p> <p>Mind you, <u>I am aware of the fact that the most malicious voices raise loudly, right when they want to convince people, who still don't know their game well, that the highest rules have been violated and infringed.</u></p> <p>For that reason, if I had been that member of the Board, I would have refrained from hobnobbing with the judges, but the accusations which were made don't have the rules' support and then in any case, the criminal intent has to be proven.</p> <p>Mr. Tocchi..., I am among those who think by long that it is time to quit the hypocrisy and duplicity of preventing the judge from talking to whomever, and also to consult the show catalogue, after all..., it's not by these false systems that a judge's integrity is recovered. If a judge is fair and is unharmed by influence, one can see it, and thus the ECAHO's effort should be directed towards reorganizing the environment (provided it has the strength and a true willingness to clean up).</p> <p>Do you however think, that at this point, an event like that could have influenced my decisions to resign, as if my own virginity had been desecrated?</p> <p>Besides, Mr. Tocchi... the accusation of contiguity of interests, among some judges and some breeders and owners, which is the refrain desolately being repeated during these past 10 years, sometimes between the teeth, but often also at the top of one's voice, is directed at some other shady character.</p> <p>It is these people, who during the entire year happily hobnob with judges, fluttering – not really like graceful butterflies – from one place to another, imposing their obtrusive presence and often their "dictat" on organizers for the formation of panels of judges to their liking; it seems to me, Mr. Tocchi, that you are the only one not to know this story, which yes, has truly tired everyone!!.</p> <p>There is however a fact, that needs to be clarified.</p> <p>I stood as a candidate for a chair in the ANICA's Steering Board as Marco Pittaluga, and not as a representative leader of a blocked list of candidates. The Steering Board which I chaired, took shape as a sum of all the choices made by the elective Assembly, except for the "Great Refusal" by the former president.</p> <p>Therefore, I gave the Association my full commitment, but I certainly never told that I would assured, becoming myself as responsible, for the</p>
---	--

dei comportamenti di uno qualsiasi dei Consiglieri. Ho lavorato cercando di impostare il lavoro sulle cose che avevo promesso di fare nel mio discorso prima delle elezioni, e credo proprio di non aver mai deviato.

Oggi, col senno di poi, dico a me stesso che non rifarei l'errore di accettare una candidatura senza aver preventivamente compreso l'inclinazione e l'attitudine dei possibili compagni di viaggio ed essermi preventivamente fatto accettare da questi in modo da avere un unico costante metodo di lavoro e di impegno per poter, come si dice, remare tutti nella stessa direzione.

Quindi quello di cui mi attribuisco, da solo, la colpa è stato di aver peccato di eccessiva dedizione alla causa dell'Associazione, guardando solo a quanto io avrei potuto fare per essa senza curarmi della squadra che sarebbe stata eletta. Questo è certamente un errore e questo in effetti mi pesa.

Infine lei sig. Tocchi mi dice, come un pedante saggio grillo parlante, che per rispetto di chi mi ha votato, devo squarciare il velo di contraddizioni che avvolge le mie dimissioni e dire la verità su di esse.

Lei si vuole quindi anche attribuire il compito di difendere gli interessi di quelli che mi hanno votato e che io avrei deluso con le mie dimissioni? Cioè, se ho ben capito, lei sente il bisogno cristiano di dare pace a quella gente.

Lei proprio lei, che anche in Assemblea Generale ha chiaramente dichiarato di considerare la mia persona, la mia elezione e gli stessi associati che con larghissima maggioranza mi hanno eletto, una complessiva sciagura che andrebbe cancellata con un colpo di spugna!

In realtà, sig. Tocchi, il fatto che io abbia avuto problemi personali non le basta, lei vuole il **"gossip"** sino in fondo.

Lei, o chi per lei, volete accendere la lucina della vostra verità, quella verità che secondo voi dovrebbe purificare l'aria nell'ANICA e che pare invece soffocarvi.

Io sig. Tocchi non credo proprio che lei o chi per lei abbiate bisogno di conoscere nulla, voi avete già tranciato il vostro giudizio e vi beate di esso nella totale inconsapevolezza che la massima parte degli allevatori italiani, ha, e da tempo, già emesso aspri giudizi sui Suoi protetti.

Ebbene si..., certamente, ci sono altre componenti che hanno contribuito alla mia decisione, ma non sono divulgabili come un romanzetto da ombrellone, perché recano con se una quantità di verità che potrebbero espormi alla querela ed io non mi espongo di certo per il suo insano piacere, casomai preferisco tenere il coltello della querela con il manico dalla mia parte. Inoltre, fare outing per fare spettacolo con rivelazioni scoop, non può

behaviors of any of the member of the Board. I worked harshly, trying to shape the work on the things I had promised to do in my speech before the election, and I really think to never have diverted.

Today, I tell myself with hindsight, that I would not redo the same mistake as to accept a candidature without having pre-emptively understood the inclination and attitude of the potential comrades, and having made myself pre-emptively accepted by them, in order to have one sole and constant working and commitment method, to be able, as they say, to have everyone rowing in the same direction.

Hence, the only thing for which I take the blame myself, has been the fact to having erred by excessive dedication to the Association's cause, looking only at what I could have done for it, without caring about the team that would have been elected. This certainly is a mistake, and it truly burdens on me.

Finally, mr. Tocchi, like a pedantic wise talking cricket, you tell me, that to respect those who voted for me, I have to rip apart the veil of contradictions enveloping my resignation, and tell the truth about it.

You therefore, mr. Tocchi, it is evident, want to assign yourself the task of defending the interests of those who voted for me, and that supposedly I disappointed with my resignation? That's to say, if I understood correctly, you feel the Christian need to give peace to those people.

Among all various people, just you ..., who also during the general assembly, clearly declared to consider myself, my election and the same associated members having voted for me with a great majority, an overall disaster needing to be swept under the table!

In reality, Mr. Tocchi, the fact that my resignation have had to deal with personal problems is not enough to you, you require the full "gossip".

You, or those to whom you give your support, want to turn on the light of your personal truth, of that truth, which according to you, should purify the air within the ANICA, and which instead, seems to be suffocating you.

I, Mr. Tocchi, don't think at all that you, or who in your stead, need to know anything; you already passed your judgment and delight in it, completely lacking awareness of the fact that most of the Italian breeders and owners have long ago already issued harsh opinions about your protégés.

Yes..., certainly, there are other factors that contributed to my decision, but they are not things to be thrown around like beach readings, because they contain some truths which could expose me to actions, and certainly, I wouldn't expose myself for your unhealthy pleasure; obviously, I prefer to keep the whip in my hand. Furthermore, to do outing for spectacularity can only be harmful to the Association, which instead has to be preserved, kept and supported within growth; and I do

che essere nocivo alla Associazione che invece deve essere a tutti i costi preservata, conservata e sostenuta nella crescita, ed io, all'Associazione, alla sua solidità ed al suo futuro tengo molto.

Penso di aver sin qui, date fin troppe risposte alle sue pseudo domande.

Sono ora costretto a cambiare capitolo ed a rivolgere le mie attenzioni tramite questa mia nota ad altri.

Mi riferisco a quelle persone che hanno pensato, senza porsi alcuno scrupolo, a fare da cassa di risonanza alla insolente nota del sig. Tocchi.

Il Magazine TuttoArabi, ha evidentemente ritenuto che, nella bolgia degli ossessi del "tutti contro tutti" fosse un bello scoop quello della pubblicazione dello "scribacchio" del sig. Tocchi.

Deve essere sembrato, al suo vertice editoriale, talmente appetitoso da meritare anche la traduzione in lingua inglese per dare una massima diffusione possibile, anche internazionale, alla faziosa ma "carnosa" polemica.

Io per parte mia, non potevo passivamente subire e quindi ho chiamato al telefono i sigg. Leo e Brianzoni ed ho avuto la ventura di trovarli insieme, di modo che, col viva voce acceso, ho avuto l'opportunità di dire una sola volta, ad entrambi, quanto fosse elevato il mio disappunto e quanto ritenessi avvilente un atteggiamento così ostentatamente di parte di un magazine che ha la pretesa di fare informazione.

Ho ricordato loro che durante la mia presidenza dell'ANICA, avevano, a più riprese, tenuto direttamente a precisarmi che loro volevano un Magazine "super partes" e che non avevano alcun interesse a schierarsi.

Ho rammentato come, già nel mio discorso pre-elettorale, avessi dato ampio spazio all'idea che il Consiglio dell'ANICA dovesse trattare con le realtà dell'informazione senza creare forme di privilegio e senza generare svantaggi ad alcun imprenditore del settore dovendo l'ANICA mantenere un assoluto distacco dalla loro competizione e quindi evitare di prendere le parti di qualcuno a danno di qualcun altro.

Quindi nelle occasioni in cui i sigg. Leo o Brianzoni mi hanno chiamato per manifestare un qualche malessere, ho più volte chiesto quale eccezione potessero muovere al mio operato che potesse far pensare che fossi venuto meno alle mie promesse.

Loro invece hanno ampiamente dimostrato come si può far presto a fare strame delle promesse di terzietà che mi avevano loro stessi voluto dare, sia sostenendo in modo molto spesso smaccatamente aperto la causa della fazione avversa al nuovo Consiglio, sia, ultima ciliegina, pubblicando nella loro Newsletter il libello del sig. Tocchi.

Ebbene sapete come hanno reagito alle mie vibrante proteste?

care a lot about the Association, its solidity and its future.

I think that up to this point I have given even too many answers to your pseudo-questions.

I am now compelled to turn to another chapter and to address my attentions through this note to others.

I am referring to those who did not scruple to work as the soundbox to Mr. Tocchi's insolent note.

The TuttoArabi magazine evidently opined that in the bedlam of the possessed where is practised the behavior of "all against everyone", it would have been a nice scoop to publish Mr. Tocchi's "scribbles".

At its editorial summit it must have looked so appetizing to also merit an English translation, in order to give the widest possible distribution, also internationally, to the factious, but "fleshy", polemic.

As for me, I could not passively stand, and therefore I called Mr. Leo and Mr. Brianzoni on the phone and was lucky to find them together, so that with switched on loudspeaker, I had the opportunity to tell them both and one time only, how great my disappointment was and how disheartening I consider such an ostentatiously partial attitude of a magazine, which has the pretentions to inform.

I reminded them, that during my ANICA presidency, they had insisted on several occasions about clarifying that they wanted be an unbiased magazine, a "super partes" magazine, and that they had interest to be considered not sided.

I reminded, how already in my pre-electoral speech, I had given ample space to the idea that the ANICA Board should deal with information's reality, without creating forms of privilege and without generating disadvantages to any entrepreneur of that industry, maintaining a complete detachment from their competition, and thus avoiding to take someone's side to the detriment of someone else.

Therefore, during the occasions in which Mr. Leo or Mr. Brianzoni called me to express some kind of uneasiness, I asked more than once, what exceptions they could move against my deeds, which could lead to the thought that I failed into my promises.

They have instead extensively shown how quickly it is possible to destroy promises of impartiality they had themselves wanted to give me; be it, by supporting in a showy open manner the cause of the adverse faction against the new Board, be it, – the icing on the cake – by publishing the libel of Mr. Tocchi in their newsletter.

Well, do you want to know how they reacted to my strong protests?

Prima mi hanno detto che avevano addirittura ritenuto, pubblicando il "Pamphlet" di fare un favore a me personalmente, in quanto, a loro dire, così si dimostrava al mondo intero quanto fosse vieta, vecchia, ed abusata la pessima retorica utilizzata dal sig. Tocchi e dai suoi amici che ne avevano ispirato l'azione, nei confronti del nuovo corso dell'ANICA.

Allora, quando ho chiesto loro se, oltre ad aver male interpretato il loro ruolo professionale avessero anche male interpretato il mio grado di intelligenza cercando di spacciarmi per oro lucente la loro opaca latta, hanno cercato un'altra via di fuga dalle mie rimostranze.

Mi hanno detto, a questo punto, con un candore, che quasi sfiorava la credibilità, che il sig. Tocchi gli aveva chiesto di pubblicare il suo pezzo, come una qualsiasi altra pagina pubblicitaria, e che perciò, di fronte al suo diritto di vedere soddisfatta la propria richiesta, sostenuta dal pagamento di 300 euro, non avevano ritenuto di potersi opporre.

Anzi....., si sono corretti....., un dubbio li aveva in effetti assaliti....., tanto che avevano fatto un passaggio informativo al nuovo Presidente avv. Pellegrini, il quale, li aveva pure avvisati dell'inopportunità dei contenuti, ma loro infine avevano ritenuto giusto fare quello che hanno fatto.

Beh., ho chiesto loro come mai avessero sentito il bisogno di coinvolgere il nuovo Presidente e non avessero sentito il bisogno morale di avvisare me direttamente di quanto stava accadendo.

Gli ho chiesto se, per caso, non si fossero fatti indirizzare dal seguente schema di ragionamento: -- **visto che ora c'è un nuovo Re a Palazzo rendiamogli l'omaggio di un preventivo avviso e nel frattempo misuriamogli il polso per vedere di che pasta è fatto e se ci ostacola seriamente.**--

Volete sapere quale risposta mi hanno dato? Un mucchietto di frasi disarticolate e di scuse bofonchiate senza costrutto.

Ho chiesto ancora loro se qualsiasi schifezza venga loro proposta, dietro il pagamento di 300 euro, sentono il motivato dovere di pubblicarla e se non avessero compreso che qualora avessi voluto e deciso di muovere una querela nei confronti del sig. Tocchi avrei chiamato il loro patinato Magazine di immagini a rispondere della sponda, pure prezzolata, che esso gli aveva offerto.

Gli ho anche chiesto se si rendessero conto che una Newsletter di un Magazine è come lo stesso Magazine e quindi pubblicare la nota di Tocchi a pagamento senza la dicitura "pagina pubblicitaria" li poteva esporre anche a reprimende fiscali.

Risposta ( forse la più insensata che potevano darmi) : "**Ma dai...Marco non te la prendere con noi, anzi, se vuoi, prepara la tua replica che noi avremmo gran piacere a pubblicarla!**."

First, they told me that by publishing the "pamphlet", they had even considered doing me a personal favor, because thus, according to them, it would have proved to the entire world, how it was old, vicious, outdated and abused the trashy rhetoric used by Mr. Tocchi and his friends who had inspired the letter, comparing it to the ANICA's new way.

Then, when I asked them, if in addition to having wrongly performed their professional role, they also had wrongly understood my degree of intelligence by trying to pass off their opaque tin for shiny gold, they started searching for another way to escape from my complaints.

Hereupon, they told me, with such a candour almost near to touch lightly on the credibility, that Mr. Tocchi had asked them to have his letter published like any other advertising page, and that for that reason, in view of his right to have his own request (which was backed up by the payment of 300 Euros) satisfied, they had not considered being able to oppose to it.

On the contrary....., they corrected themselves....., a doubt had actually assailed them....., so much that they gave a call, for an informative passage, to the new president, Mr. Avv. Pellegrini, who even warned them of the inappropriateness of the contents, but they finally deemed it right to do what they did.

Well..., I asked them why they had felt the need to involve the new president and not felt the moral need to inform me directly on what was happening.

I asked them, if by chance, they had not been guided by the following scheme of reasoning: -- **knowing that there is now a new King of the Castle, let us pay him the homage of a precautionary notification and in the meantime, let us feel his pulse, in order to see of what material he's made and if he seriously hinders us.** --

Do you want to know what reply they gave me? A pile of disjointed sentences and excuses, mumbled without sense.

I also asked them, if they feel themselves obliged to publish any rubbish that's behind a payment of 300 Euros, and if they had not understood, that if in any case I had decided to bring an action against Mr. Tocchi, I would have asked to their glossy photo-magazine to be answerable for the (even on payment) support that they had offered to him.

I also asked them if they were aware of the fact that a magazine's newsletter is like the magazine itself, and therefore, that by publishing Mr. Tocchi's paid note without the "advertising page" wording, they could be incurring into tax offenses.

Reply (probably the most senseless they could have given me) : "**Come on...Marco, don't take it out on us, on the contrary..., write your reply, which we will very happily publish!**."

Sono rimasto perplesso per un attimo, ma poi ho chiesto loro se avessero proprio la convinzione di parlare con uno dotato di intelligenza limitata e se non arrivassero a capire che da me non potevano attendersi che gli offrissi anche il favore di fare il contro scoop.

\*\*\*\*\*

Gentili allevatori o semplici appassionati che ho raggiunto con questa mia, sento il dovere di scusarmi con voi per avervi inviato questa mia lunga tirata, ma non era proprio possibile rimanere inerti di fronte a tanta sfrontata arroganza.

Ci ho riflettuto a lungo e sono arrivato alla conclusione di non avviare querele, in primo luogo perché penso che non sia giusto imporre a questo nostro già affaticato mondo altri stress, in secondo luogo in quanto penso che non devo dare ulteriore motivo di ribalta a chi dovrebbe rimanere quanto più possibile nell'ombra della propria vita senza luci.

Devo solo ancora offrire le mie scuse al mondo degli allevatori e proprietari del cavallo arabo sportivo che a leggere di queste cose, si chiederà a giusto titolo, quale impegno sia stato messo nei 13 mesi di mia Presidenza per quel settore, se l'ANICA è preda di battaglie di basso impero che coinvolgono solo il mondo dello show.

Devo dirvi che in quei mesi ho approntato più di un progetto, e che ho dato vita ai primi, ma che non so, e per ora mi scuso ma non voglio sapere, se avranno una crescita od una morte neonatale.

Qualcuno che mi conosce sa che mi sono impegnato in campo internazionale anche alla ricerca di una soluzione di una critica e difficile vicenda del settore delle corse, per la quale spero di aver trovata la soluzione che mette al riparo l'ANICA da ogni rischio di ritorsione.

E' certamente poco, ma chi di voi mi conosce, sa che stavo lavorando con decisione anche per ridare un orizzonte più sereno a quel settore.

Saluto tutti gli appassionati del cavallo e del cavallo arabo in particolare con senso di vera partecipazione  
ing. Marco Pittaluga

I was astonished but promptly back to the reality to ask them, if they truly were in the belief to be talking to someone gifted with limited intelligence, and if they had not understood that they couldn't have expect from me that I would offer them the big favor of serving them another scoop.

\*\*\*\*\*

Dear breeders or just enthusiasts, whom I reached through this note, I feel duty-bound to apologize to you for having sent you this long tirade; it was however really impossible to remain inactive against so much shameless arrogance.

I thought it over very carefully and I came to the conclusion not to engage any actions; firstly, because I think that it would not be right to impose more stress upon this our already tired world, and secondly, inasmuch as I think that I shall not give more grounds for coming into the limelight to certain people that should stay as much as possible in the shadow of their small and lightless lives.

I need still to offer my apologies to the world of the Arabian sport horse breeders and owners, which after reading this, are rightfully asking themselves what kind of engagement has been put into that sector during the 13 months of my presidency, if the ANICA is engaged in low empire battles, involving only the show world.

I must tell you, that during those months I have made more than one project ready, and that I gave life to the first ones; but that I do not know, and for now I apologize, but I do not want to know, if they will grow or die of a neonatal death.

Someone who knows me, does know, that on the international field I also committed myself to search for a solution of a critique and difficult situation that is occurring in the international relationship with WAHO regarding the racing sector, for which I hope to having found out the solution protecting the ANICA from any risk.

It certainly is not much, but, again..., those of you who know me, do know also that I was working harshly, in order to give back a more serene horizon to that sector.

I greet all the Arabian horse breeders and owners and enthusiasts with a feeling of true participation  
Ing. Marco Pittaluga